



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE

Via Coviello N. 15/a – 95128 CATANIA

Determinazione del Commissario Straordinario e Liquidatore

N. A del 30 SET 2014

Oggetto: Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Commissario Straordinario e Liquidatore

Premesso che il Consorzio ATO 2 Catania Acque è ricompreso fra i consorzi di funzione e che, pertanto è assoggettato alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la L.R. 9/1/2013 n. 2 “ Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato” con la quale la Regione Siciliana , procedendo alla riattribuzione delle funzioni esercitate dalle ATO, ha posto in liquidazione le Autorità d’Ambito, con decorrenza 11/01/2013;

Visto l’art. 1 comma 4 della citata legge, con il quale le funzioni di Commissario straordinario e liquidatore sono assunte dai Presidenti dei consigli di amministrazione delle disciolte autorità;

Vista la circolare n. 2/2013 dell’Assessore regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità, contenente “ primi indirizzi interpretativi ed applicativi della L.R. n. 2/2013”, con la quale è precisato che, il Commissario straordinario e liquidatore si sostituisce sia agli organi amministrativi e di indirizzo , sia all’organo gestionale assumendone le relative funzioni e competenze, senza necessità di operare alcuna distinzione tra le tipologie di organi;

Vista la direttiva prot. n. 35233 dell’11/09/2013 dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei servizi di pubblica utilità ed il successivo D.A. n. 1502 pari data, con i quali sono stati riconfermati nelle funzioni, i Commissari Straordinari e liquidatori delle Autorità d’Ambito del Servizio idrico in Sicilia attualmente in carica, con effetti ex nunc, sino all’entrata in vigore della normativa regolatrice del settore, al fine di provvedere alla gestione ordinaria dell’Ente ed agli adempimenti connessi alla relativa liquidazione;

Preso atto che, allo stato attuale, le operazioni liquidatorie risultano in fase di svolgimento mentre si è ancora in attesa dell’emanazione della legge regionale che disciplini il trasferimento delle funzioni delle Autorità d’Ambito e le modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi, in applicazione del comma 5 art. 1 L.R. n. 2/2013;

Considerato che ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione", le amministrazioni sono tenute ad individuare un responsabile della prevenzione della corruzione che proponga all’organo di indirizzo politico l’adozione di un piano triennale di prevenzione della corruzione;

Vista la delibera CIVIT n. 70/2013 di approvazione del piano Nazionale Anticorruzione;



Ritenuto che ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ogni amministrazione individua un responsabile della trasparenza ed adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

Vista la delibera n. 50/2013, con la quale la CIVIT (ora ANAC.), ha adottato le Linee guida per l'aggiornamento dei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.

Vista la circolare n. 2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto “ D.Lgs n. 33/2013- attuazione della trasparenza”;

Ritenuto che il D.Lgs n. 39/2013 “ Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico” introduce ulteriori misure di prevenzione della corruzione;

Preso atto che ai sensi del comma 7 art. 1 L. n. 190/2012 l'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione deve essere effettuata dall'organo di indirizzo politico;

Ritenuto che ai i sensi dell'art. 43, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, il responsabile della prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

Considerato che, per le dimensioni dell'ATO 2 Catania Acque in liquidazione, la figura apicale che può essere individuata come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è quella del direttore generale;

Visto il D. Lgs n. 267/2000

Vista la L. n. 190/2012

Ritenuto di dover provvedere nel merito

Visto il seguente parere tecnico-amministrativo che si trascrive:

“ Si esprime parere favorevole ”.

Il Direttore Generale
Ing. Laura Ciravolo

DETERMINA

- 1) Di individuare, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 7 L. n. 190/2012 e art. 43 comma 1 D. Lgs. n. 33/2013, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consorzio ATO 2 Catania Acque in liquidazione , nel direttore generale Ing. Laura Ciravolo;
- 2) Di disporre che il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza curi tutti gli adempimenti connessi all'incarico conferito.

Il Commissario Straordinario e Liquidatore

